

28 novembre 1916

Teatri ed Arte

IL CONCERTO MOLINARI ALL'AUGUSTEO

Un pubblico piuttosto scarso è accorso ieri all'Augusteo per l'annunciato primo Concerto orchestrale diretto dal valoroso e simpatico maestro Bernardino Molinari tanto meritamente apprezzato tra noi per le sue doti di musicista e di organizzatore di programmi; e ciò si spiega perchè il nostro pubblico era ancora sotto l'impressione dei tumulti avvenuti domenica scorsa nel nostro maggior tempio dell'arte durante il primo Concerto di Arturo Toscanini, il quale era stato costretto a buttar via la buccia ed abbandonare il podio direttoriale.

Nondimeno il maestro Bernardino Molinari per merito del suo valore come direttore e come compilatore del bellissimo ed interessante programma presentato ieri al nostro pubblico con assoluta esclusione della musica tedesca, fu molto festeggiato con calde e ripetute acclamazioni alla fine di ciascun numero del programma.

Il Concerto venne iniziato con la nota *Overture delle Baruffe chiozzotte* di Leone Sinigaglia, uno dei brani più brillanti della nostra musica sinfonica e vivificatore del gusto popolare delle diverse regioni nostre; un'opera pregevolissima per forma e chiarezza e gusto, di italiana giocondità.

Alle *Baruffe chiozzotte* fece seguito la *Terza sinfonia in do min.* di Saint-Saëns, nella cui esecuzione furono messi in piena evidenza dal maestro Molinari tutti i pregi di forma e di varietà di ritmi, e tutta la ricchezza delle melodie in essa contenute.

Molto applaudito fu pure il *Concerto in re min.* di Antonio Vivaldi, al quale fecero seguito i tenui brani del Borodin: *In campagna - Sogni - Serenata e Notturno*, tradotti dal pianoforte in orchestra dal maestro Molinari mantenendone tutta la loro caratteristica slava.

Chiusero il Concerto *Les jellès* di Debussy e la *Sinfonia dei Vespri Siciliani* di Giuseppe Verdi.

Tutti i numeri del programma furono vivamente applauditi, ed il maestro Molinari fu costretto a presentarsi più volte a ringraziare il pubblico che non si stancava di festeggiarlo.

Domenica prossima Concerto diretto dal maestro francese Leon Jehin, direttore dei concerti classici di Montecarlo.